

Le ruspe "mangiano" la vecchia università

Pubblicato: Giovedì 6 Dicembre 2012

Continuano **in via Ravasi a Varese**, i lavori di demolizione degli edifici alle spalle dell'ex collegio Sant' Ambrogio dove, fino a pochi anni fa, aveva sede l'università dell'Insubria. Il cantiere ha preso il via all'inizio di ottobre di quest'anno e proseguirà fino al **completo abbattimento delle strutture del cosiddetto "padiglione B"**.

Lo stato dei lavori oggi: nella foto l'edificio prima e dopo



La demolizione interessa una vasta area del centro della città, a poca distanza da case e negozi. E con l'intensificarsi degli interventi aumentano anche i disagi: alcuni residenti della zona ci hanno contattato per segnalare i problemi riscontrati ogni volta che le ruspe entrano in funzione. Come **Emilio, un lettore che scrive**: "Purtroppo è tutto il giorno che siamo circondati da una polvere di cemento molto fastidiosa, che si sparge nel raggio di 50-100 metri, zona centro commerciale Le corti compreso. Occhi che bruciano, fastidio a inalare. Vorrei che qualcuno prenda atto di questo problema in quanto la demolizione procederà per parecchio tempo".

L'opera proseguirà anche nei prossimi mesi. Il costo stimato dell'intervento è pari a **1.200.000 euro** sostenuto attraverso l'utilizzo di fondi MIUR e fondi del Ministero dell'Università.

Resterà intatto invece il "padiglione A", quello storico, che è stato quasi completamente ristrutturato e ospita gli uffici del personale tecnico e amministrativo e il rettorato. Resta ancora da definire invece ciò che sorgerà dopo, quando la demolizione sarà ultimata. La maggior parte delle attività dell'ateneo in questi anni è stata infatti trasferita nel polo di Bizzozzero, dove si trova anche l'ultima opera edilizia dell'Insubria: il collegio Cattaneo. Spetterà ai nuovi vertici dell'ateneo la scelta tra il ritorno dell'università nel centro di Varese oppure lo sviluppo del quartiere universitario periferico.

Leggi anche – **In via Ravasi arrivano le ruspe**

L'Insubria presenta al ministro il suo "gioiellino"

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

